





Nel testo votato dalla Camera

# Il Senato approva i provvedimenti anticongiunturali

4 mila miliardi per esportazioni, edilizia, piccole e medie imprese, agricoltura, Mezzogiorno e trasporti. Ritratti gli emendamenti per evitare la decadenza dei decreti - L'astensione del PCI motivata da Bacicchi

Il Senato ha approvato ieri, nel testo votato dalla Camera, i decreti anticongiunturali che stanziavano oltre 4 mila miliardi a sostegno delle esportazioni, edilizia, opere pubbliche, piccole e medie imprese, agricoltura, Mezzogiorno e trasporti. I decreti sono quindi convertiti in legge e divengono operativi.

Gli emendamenti presentati dai gruppi di maggioranza sono stati ritirati perché una modifica del testo già approvato dalla Camera avrebbe rinviato i provvedimenti nell'aula di Montecitorio per un terzo voto con il rischio di far decadere i decreti.

Anche il gruppo comunista, che aveva presentato propri emendamenti (per il finanziamento della ferrovia Altana e dell'autostrada Palermo-Messina, per facilitazione ai redditi di lavoro e concorrenti per l'assegnazione di alloggi cooperativi, per opporsi al finanziamento di nuovi lavori all'aeroporto di Fiumicino), li ha trasformati in ordini del giorno allo scopo di non pregiudicare la rapida attuazione dei decreti.

Motivando l'astensione del gruppo comunista (hanno votato contro soltanto i ministri, si sono astenuti i liberali e la Sinistra indipendente) il compagno Bacicchi ha ribadito il giudizio espresso dal PCI alla Camera sulla utilità e produttività di un confronto aperto tra tutte le forze politiche democratiche, confronto che ha portato notevoli e positive modifiche al testo originario del governo.

Ciò non vuol dire — ha detto il senatore comunista — che ulteriori modifiche migliorative non si rendessero necessarie, ma il senso di responsabilità che anima il gruppo comunista lo ha indotto a non insistere per modifiche ulteriori.

In polemica con la replica del ministro Colombo, che aveva difeso la politica deflattiva del passato cercando di affermare una continuità

La relazione di De Martino alla Direzione socialista

# Per il PS ricerca e impegno per una nuova prospettiva

Ribadito il giudizio sulla fine del centro-sinistra - La questione dei rapporti con il PCI - «No» alle elezioni anticipate - Il giudizio sull'attuale governo e su possibili «compromessi per nuove maggioranze»

Con un intervento di De Martino dinanzi alla Direzione del partito il PSI ha dato inizio alla propria campagna congressuale. Il segretario socialista ha presentato, ieri mattina, una «proposta di relazione congressuale» che si tratta, dunque, di una bozza, ancora suscettibile di qualche modifica dopo la discussione che si svolgerà nei prossimi giorni. Vrebbe concludersi oggi e dopo il dibattito in Comitato centrale.

De Martino ha affrontato le questioni che — specialmente dopo il 15 giugno — sono state l'asse della dibattito interna al PSI e, più in generale, al centro-sinistra. Il suo intervento è stato diviso in tre parti: la prima, di carattere generale, ha riguardato le questioni della prospettiva nella luce di una linea democratica e socialista fondata sul «partito unico».

Punto di partenza dell'analisi socialista dell'attuale situazione è il riconoscimento della fine del centro-sinistra. «La mutata situazione politica, economica, interna e internazionale — ha affermato — è rievocazione del fatto che un'epoca si è chiusa e un'altra si è aperta». Il prossimo Congresso socialista è quindi chiamato a «sanzionare solennemente la decisione di uscire dal centro-sinistra, il quale affermava appunto la conclusione dell'esperienza legata alla vecchia formula, a tracciare un bilancio della sua esperienza e a individuare le linee strategiche e politiche contingenti per il futuro».

«Cause generali» — ha soggiunto De Martino — «compromessi della DC hanno fatto via via degradare il centro-sinistra fino all'assorbimento della propria ragione».

Il giudizio del segretario della Direzione del partito è stato diviso in tre parti: la prima, di carattere generale, ha riguardato le questioni della prospettiva nella luce di una linea democratica e socialista fondata sul «partito unico».

La seconda parte, di carattere generale, ha riguardato le questioni della prospettiva nella luce di una linea democratica e socialista fondata sul «partito unico».

La terza parte, di carattere generale, ha riguardato le questioni della prospettiva nella luce di una linea democratica e socialista fondata sul «partito unico».

La quarta parte, di carattere generale, ha riguardato le questioni della prospettiva nella luce di una linea democratica e socialista fondata sul «partito unico».

La quinta parte, di carattere generale, ha riguardato le questioni della prospettiva nella luce di una linea democratica e socialista fondata sul «partito unico».

Il resoconto ufficiale senza alcuna dimostrazione. L'ultima parte del discorso di De Martino è stata dedicata ai problemi attuali. Tenuto conto della «non maturità» di una alternativa, il segretario del PSI ha affermato che «se il partito riterrà utile procedere a compromessi per nuove maggioranze o addirittura a governi, ciò non deve essere considerato con i fini strategici, non potrà assumere il senso di una alleanza diversa e contrattante con la sinistra, non potrà subire una esistenza pregiudiziale e aprioristica del PCI dalla responsabilità di una maggioranza».

Riguardo, più specificamente, all'attuale governo bicoloro, De Martino ha detto che una volta approvata la legge costituzionale, gli organi del partito dovranno prendere in esame il tema dei rapporti con il governo e la questione delle elezioni anticipate. «Particolare importanza avranno i risultati conseguiti nel confronto aperto con i sindacati. Si dovrà decidere se i nostri impegni vanno rivisitati sulla base di più precisi accordi concernenti i più gravi problemi del Paese e delle sue istituzioni».

«Particolare importanza avranno i risultati conseguiti nel confronto aperto con i sindacati. Si dovrà decidere se i nostri impegni vanno rivisitati sulla base di più precisi accordi concernenti i più gravi problemi del Paese e delle sue istituzioni».

«Particolare importanza avranno i risultati conseguiti nel confronto aperto con i sindacati. Si dovrà decidere se i nostri impegni vanno rivisitati sulla base di più precisi accordi concernenti i più gravi problemi del Paese e delle sue istituzioni».

Dichiarazioni del sottosegretario Zamberletti a Montecitorio

# Verso l'identificazione dei criminali fascisti attentatori di Leighton?

Sottolineata la matrice nera dell'agguato all'esule cileno - La compagnia Jotti e il dc Cabras criticano la mancata vigilanza da parte delle forze di sicurezza

Le indagini per l'attentato contro il leader della DC cilena Bernardo Leighton e sua moglie avvenute a Roma dieci giorni fa sono in dirittura d'«innesco» e in questo quadro la polizia «sta» sequestrando «documenti» che potrebbero portare alla identificazione «colletta» degli autori della criminale impresa. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario al ministero degli Interni Zamberletti, rispondendo alle interrogazioni presentate da un gruppo di deputati comunisti e da alcuni deputati del centro-sinistra.

Il rappresentante del governo ha sottolineato che la matrice politica dell'attentato appare evidenzialmente «costituire quindi» una «prima manifestazione della criminosa linea di condotta dei gruppi di potere che ispirano la loro azione a ideologie di matrice fascista».

«Mentre il sottosegretario agli Interni è stato a proposito della mancata adozione di efficaci misure di protezione nei confronti del leader cileno, il sottosegretario agli Interni Ma Zamberletti ha sostenuto che dal momento che «una» «specifica richiesta di protezione da parte di Leighton, ci si è limitati a una «discreta» sorveglianza».

«Mentre il sottosegretario agli Interni è stato a proposito della mancata adozione di efficaci misure di protezione nei confronti del leader cileno, il sottosegretario agli Interni Ma Zamberletti ha sostenuto che dal momento che «una» «specifica richiesta di protezione da parte di Leighton, ci si è limitati a una «discreta» sorveglianza».

«Mentre il sottosegretario agli Interni è stato a proposito della mancata adozione di efficaci misure di protezione nei confronti del leader cileno, il sottosegretario agli Interni Ma Zamberletti ha sostenuto che dal momento che «una» «specifica richiesta di protezione da parte di Leighton, ci si è limitati a una «discreta» sorveglianza».

«Mentre il sottosegretario agli Interni è stato a proposito della mancata adozione di efficaci misure di protezione nei confronti del leader cileno, il sottosegretario agli Interni Ma Zamberletti ha sostenuto che dal momento che «una» «specifica richiesta di protezione da parte di Leighton, ci si è limitati a una «discreta» sorveglianza».

«Mentre il sottosegretario agli Interni è stato a proposito della mancata adozione di efficaci misure di protezione nei confronti del leader cileno, il sottosegretario agli Interni Ma Zamberletti ha sostenuto che dal momento che «una» «specifica richiesta di protezione da parte di Leighton, ci si è limitati a una «discreta» sorveglianza».

«Mentre il sottosegretario agli Interni è stato a proposito della mancata adozione di efficaci misure di protezione nei confronti del leader cileno, il sottosegretario agli Interni Ma Zamberletti ha sostenuto che dal momento che «una» «specifica richiesta di protezione da parte di Leighton, ci si è limitati a una «discreta» sorveglianza».

## co. t.

## Alle Frattocchie

### Oggi s'inaugura l'anno scolastico all'Istituto «Palmiro Togliatti»

SARÀ PRESENTE IL COMPAGNO LUIGI LONGO - PARLERÀ IL COMPAGNO PIETRO INGRAO

Alla presenza del compagno Luigi Longo, presidente del PCI, oggi alle 9.30 sarà inaugurato ufficialmente l'anno scolastico '75-'76 all'Istituto di studi di Palmiro Togliatti alle Frattocchie.

Parlerà il compagno Pietro Ingrao, direttore del centro-sinistra fino all'assorbimento della propria ragione, e il compagno Palmiro Togliatti, segretario del partito.

All'inaugurazione saranno presenti oltre agli allievi del centro-sinistra, dirigenti di Federazioni e di Comitati regionali, dirigenti di comitati di partito e numerosi invitati.

## Riunione dei responsabili comunisti delle Regioni

# PCI: sanare la finanza pubblica nel rispetto delle autonomie

Riaffermata la necessità di una reale politica di investimenti - Attribuire alle Regioni e ai poteri locali le funzioni sancite dalla Costituzione

Si sono riuniti oggi a Roma presso la sede del Comitato Centrale del PCI i responsabili di giunta regionali, presidenti dei Consigli regionali e capigruppo delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale, per esaminare con la presidenza del gruppo comunista in aula della Camera i problemi del bilancio dello Stato per il 1976, nel quadro dell'attuale grave situazione economica e sociale del paese.

È stata riaffermata la necessità di una politica di investimenti che, rivolgendosi ai settori prioritari più indicati dalle Regioni e dai Comuni e ai quali si è impegnata anche la battaglia dei comunisti, perché ad essi fossero concretamente attribuite le recenti provvedimenti anticongiunturali del governo, possa attuare interventi immediati e efficaci, soprattutto al fine di una ripresa dell'occupazione e di così predisporre linee di azione anche a medio termine capaci di invertire la negativa tendenza da cui è nata l'attuale crisi economica e produttiva e di configurare una politica economica organica, quale viene chiesta dalle organizzazioni unitarie dei lavoratori e quale emerge dall'insieme dei confronti programmatici in base ai quali si sono costituiti gli schieramenti nelle Regioni dopo il 15 giugno.

## Rinviiati al 22 la conferenza stampa del PCI sul bilancio dello Stato 1976

È stata rinviata a mercoledì 22 ottobre, alle ore 11, la conferenza stampa che era stata indetta per oggi dai gruppi parlamentari del PCI su Le proposte dei comunisti sui problemi della politica economica e sul bilancio dello Stato 1976.

bilancio dello Stato che presenta un livello di disavanzo senza precedenti, deve essere affrontata con iniziative immediate una linea di risanamento della finanza pubblica in tale quadro si pongono urgenti provvedimenti per avviare a risanamento la finanza dei Comuni e delle Regioni, sulla base delle indicazioni unitarie approvate dal Convegno dell'ANCI e delle Regioni che si è svolto recentemente a Viareggio.

Bisogna, tuttavia, far sì che la politica di risanamento della finanza pubblica e di una sua rapida ed efficace per il conseguimento dei necessari obiettivi di crescita economica e di sviluppo, non comporti un sacrificio delle autonomie costituzionali e quindi l'inversione di una positiva tendenza oggi avviata che, soprattutto attraverso la rigida determinazione delle destinazioni di spesa, sta trasformando le Regioni, in puri e semplici centri di erogazione in organi di mera decentramento amministrativo, soggetti alle gravi limitazioni di cui soffrono tutta la pubblica amministrazione. Bisogna rispettare le prescrizioni dell'articolo 114 della Costituzione, riportando ad esse ogni somma destinata alle Regioni, di cui le Regioni debbono avere per tanto disponibilità piena.

Tutti i deputati comunisti ai lavori della conferenza stampa SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi, mercoledì 15 ottobre.

## Dalla nostra redazione

Il confronto tra i cinque partiti autonomi per la definizione di un programma comune di fine legislatura, giunto al secondo incontro ieri sera nella sede del gruppo siciliano, è stato brevemente interrotto dalla discussione della delegazione socialista democratica. Il PSDI, con un atto che il PCI ha stigmatizzato come un deliberato

silenzio lanciato contro la prospettiva di un'intesa unitaria e che i partiti della vecchia maggioranza hanno giudicato «pretestuoso e immotivato», ha fatto sapere infatti di non intendere partecipare più agli incontri. La decisione è stata presa nonostante che la componente socialdemocratica avesse in precedenza manifestato la propria disponibilità ed è stata motivata prendendo a pretesto un presunto superamento dei «limiti» prefissati alla trattativa e subordinando in ogni caso a un'ennesima «verifica interna» tra DC, PSDI e PRI la prosecuzione dei lavori.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

## Il PCI denuncia i tentativi di frenare il processo in corso

# Per la Sicilia necessario l'accordo programmatico delle forze autonomiste

Vivaci reazioni contro l'alleggiamento del PSDI - Positivi giudizi su una proposta di legge comunista per l'isola

Dumani si riuniranno la Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV e il consiglio di amministrazione dell'azienda radiotelevisiva.

## Si discutono i tempi per la TV a colori

Allo stesso tempo si discute della questione della TV colore. Come noto, il ministro delle Poste e Telecomunicazioni ha proposto per il luglio del 1976 la trasmissione televisiva in Italia la data del 1 luglio '76 (per ore compressive settimanali su entrambi i canali), affermando che l'introduzione del colore non dovrebbe provocare un «impatto» rilevante sui costi di esercizio e per l'adattamento al colore dei vecchi non dovrebbe superare 30-45 miliardi annui. Le conferenzioni CGIL-CISL-UIL chiedono invece un rinvio, giudicando l'individuazione della tecnologia, oltre che insufficiente, risolvibile in un'ipotesi di «determinare una pericolosa distorsione dei consumi».

## Stoltezza politica

La Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV e il consiglio di amministrazione dell'azienda radiotelevisiva. Dumani si riuniranno la Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV e il consiglio di amministrazione dell'azienda radiotelevisiva.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

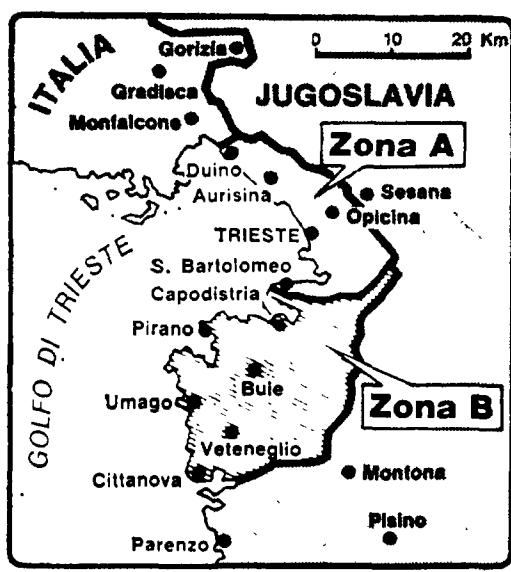
Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.

Il carattere pretestuoso e provocatorio della sortita socialdemocratica si rileva anche dal fatto che il comunicato è stato inviato ai vari organi delle agenzie pochi minuti prima dell'inizio della seconda riunione tra i cinque. Vi va e polemiche sono state lecite anche dopo l'uscita della vecchia maggioranza di centro-sinistra. Esse sottolineano l'importanza del processo politico che si è innescato in Sicilia sulla proposta del PCI e che si può considerare a un confronto a cui per il programma di fine legislatura.



L'intesa raggiunta tra Italia e Jugoslavia sui problemi della frontiera orientale



Il futuro di un accordo

Un importante fattore di stabilità, autonomia e cooperazione tra i paesi dell'intera area centro-meridionale dell'Europa

Mentre nel nostro parlamento le forze costituzionali davano il loro assenso all'accordo con la Jugoslavia...

do per funzione di governo... la diplomazia della questione, non seppa evitare che, sul piano interno...

stare nei confronti di tutti, nel sistema delle relazioni internazionali, liberandosi dalla indeterminazione giuridica...

Assenso nazionale

Appunto in quanto si sono voltate le spalle e si è usciti dal terreno delle contrapposizioni...

«Al limite - riprende Tullio Gigliotti -, colera e salmonellosi non sono che le punte più vistose, ma non per questo anche più spaventose...

Occasione positiva

È accaduto dunque che il siluro contro l'intesa italo-jugoslava lanciato con fraccasso...

«La destra reazionaria e fascista ha compiuto un grossolano errore di calcolo, quando essa ha creduto di potersi ancora valere di vecchi poezzi...

Da tutte queste considerazioni, d'ordine generale e d'ordine specifico, risultano chiaramente e motivatamente le ragioni del voto favorevole...

Franco Calamandrei

Dopo l'epidemia di colera ed i drammatici casi di salmonellosi

Campania: la salute indifesa

A colloquio con Alfonso Bizzarri e Tullio Gigliotti autori di una impressionante inchiesta sullo stato igienico e sanitario della regione - Cinque bambini su cento muoiono prima di un anno - Mancato risanamento, attività speculative, congestione urbana, clientelismo ed una disastrosa politica sanitaria nazionale alla base dell'attuale profonda crisi

Dal nostro inviato

NAPOLI, 14

Ieri il colera, oggi la salmonellosi, domani chissà. E intanto cinque bambini su cento continuano a morire prima di aver compiuto un anno. Perché, di tutto lo sfascio sanitario del Mezzogiorno, Napoli e la Campania sono lo specchio più impressionante ed emblematico...



L'interno di un «basso» a Napoli

di un iceberg questo si davvero sconvolgente: a Napoli si muore per malattie infettive con frequenza doppia rispetto alla media nazionale...

«E in quali condizioni? Gli abitanti sono concentrati per i 4/5 sulla fascia costiera napoletana e salernitana. Nella sola provincia di Napoli risiede oltre la metà di tutta la popolazione regionale...

«E tra le mura fetide e sbrecciate di questa Napoli che si consuma quotidianamente anche quella che gli stessi autori dell'inchiesta definiscono «una orribile strage degli innocenti»...

«In base a, comprendendo nel calcolo anche le disponibilità degli ospedali psichiatrici (cioè mettendo ad esempio nel conto quelle assai notevoli del lager di Nocera Inferiore)...

Storia di un'esemplare iniziativa della Provincia di Bologna

COME SI CREA L'ABITUDINE A LEGGERE

Un consorzio che dispone di circa duecentomila volumi, tutti schedati da un centro elettronico, e costituito da 18 biblioteche comunali che alla diffusione del libro affiancano una molteplice attività: conferenze, dibattiti, seminari, ricerche, corsi di lingue e di educazione musicale

Dal nostro inviato

BOLOGNA, ottobre

La luce autunnale esalta il lindore delle strade ed il caldo rosso-mattone dei muri di cotto del centro storico. In periferia, la città si sparga negli spazi inusitati, ricchi di verde, di un moderno quartiere...

base di un semplice riferimento numerico, può richiedere, ed ottenere nel giro di pochissimi giorni, uno qualsiasi di questi titoli. Petrucci è da alcuni anni direttore - un direttore ricco d'entusiasmo e di iniziative - del «Consorzio provinciale per la pubblica lettura»...

Il patrimonio di cui oggi dispone il Consorzio, abbiamo spesso non più di mezzo milione. «Centro culturale» in che senso? Nel senso che la biblioteca comunale non si limita ad un'azione di diffusione del libro e della lettura...

«Indicizzati» sotto molteplici voci: gli autori, i titoli, le «parole chiave» delle materie trattate, e tutti riconoscibili dalla sigla della scheda elettronica corrispondente. A questo punto sarebbe tempo di affrontare altri interrogativi. Ad esempio, a cosa serve il successo, il «boom» del Consorzio provinciale di lettura, a cui sempre più numerosi si rivolgono i Comuni del Bolognese...

«Attraverso questo caos spesso deliberato - ritengono ancora Bizzarri e Gigliotti - passa l'offensiva e l'invasione delle case di cura private che per giunta nella maggior parte dei casi non si propongono una funzione sociale, ma solo un campo di profitto...

Mario Passi

Cifre e propaganda

G. S. Karol, evidentemente a corto di argomenti, ricorre, nella sua ultima fatica in polemica con noi, ad una serie di mistificazioni. Il Manifesto del 10 ottobre «Chi non è frettoso, in corso in dai primi giorni di quest'anno, a rischio di suscitare la commiserazione riportiamo le quotazioni del 3 e del 10 ottobre: 3 dollari e 93 centesimi e 4 dollari e 3 centesimi; avevano affermato che il prezzo di questa derrata oscilla intorno ai 4 dollari per bushel e i fatti lo confermano»...

«Mistificazione e frode per ignorare che viviamo nel periodo del capitalismo monopolistico di Stato. Chi ci guadagna dunque? Nel suo primo articolo Karol affermava che l'uffare avevano fatto gli USA, adesso, anche lui d'accordo con Jackson denuncia il grande furto sovietico di questa derrata. E così il suo naturale alleato nella lotta contro la distensione fra URSS e USA, ed a loro non serve argomentare ma fare della propaganda a base di inesattezze e di mistificazioni»...

A tale livello non possiamo che considerare definitivamente chiusa la polemica, per quanto ci riguarda. I. c. Giorgio Frasca Polara



E' AUMENTATO DI UN TERZO IL RENDIMENTO DEL LAVORO

Table with 5 columns: Variabili, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974. Rows include: 1) OCCUPAZIONE OPERAIA NELL'INDUSTRIA, 2) MONTE ORE LAVORO ANNUO COMPLESSIVE, 3) MEDIA ORE ANNUO OPERAIO OCCUPATO, 4) INDICE PRODUZIONE INDUSTRIALE, 5) RENDIMENTO DEL LAVORO (PRODUTTIVITA'), 6) VALORE AGGIUNTO DELL'INDUSTRIA, 7) INVESTIMENTI FISSI LORDE INDUSTRIA, 8) GUADAGNI MEDI MENSILI DEGLI OPERAI INDUSTRIA, 9) DINAMICA COSTO DEL LAVORO, 10) DINAMICA COSTO VITA.

L'ufficio studi della CGIL ha riunito nel quadro sintetico che pubblichiamo sopra i principali indicatori dell'industria negli ultimi cinque anni. I dati si riferiscono alle aziende con più di 5 dipendenti, rilevate dal ministero del Lavoro...

dal rendimento del lavoro aumentato di 31,5 punti (su 100) in cinque anni. Che la produttività di molte aziende sia lamentevolmente non c'è dubbio ma la causa, stante quei dati generali, è da ricercarsi nel livello tecnico, nella gestione, nei rapporti di forza che sacrificano anche l'impegno del lavoratore...

Il valore aggiunto dell'industria aumenta meno di altri parametri, per esempio quello degli investimenti, che a fine 1974 non erano ancora crollati — per l'inefficienza dell'apparato industriale e della politica economica a trovare sbocchi sufficientemente validi e continuativi alla produzione...

Financio dell'iniziativa nei grandi gruppi chimici

Le decisioni assunte dal consiglio generale della Fulc — Conferenza economica sulla Montedison, aperta a tutte le forze politiche e sociali — Si è riunito il coordinamento della Pirelli il 22 sciopero europeo per la gomma — Il 29 ottobre convegno nazionale sui problemi del gruppo

Con un ampio programma di iniziative lavoratori dell'industria chimica — sia i 350 mila impegnati nella battaglia contrattuale che in altri settori (gomma, vetro, plastiche ecc.) in lotta contro i piani di ristrutturazione padronale — si inseriscono nella più grande battaglia per la occupazione, lo sviluppo, la rinascita dell'agricoltura e del Mezzogiorno.



MONTEFIBRE: IL MINISTRO CONVOCHI LE PARTI. La Federazione unitaria tessile e abito...

bigliamento (FULTA) ha espresso ieri una vibrata protesta e la sua totale opposizione alla chiusura degli stabilimenti ETI-Vallesusa decisa dalla Montefibre, che avrebbe come conseguenza il licenziamento immediato di 3.500 lavoratori...

Per quattro ore bloccate tutte le attività, deserte le scuole

STAMANE A POTENZA SCIOPERO GENERALE PER L'IRRIGAZIONE

Due manifestazioni indette da CGIL, CISL e UIL nel capoluogo e a Genzano di Lucania. Pacchetto di rivendicazioni proposto dai Comitati regionali del PCI pugliese e lucano

POTENZA 14. Sciopero generale di 4 ore domani nel capoluogo, per rivendicare interventi urgenti da parte del governo, affinché si ponga mano a un piano organico di sfruttamento delle risorse idriche...

La riunione ha affrontato in modo complessivo e concreto i vari aspetti della situazione e ha consentito di prendere alcune decisioni precise sul piano delle rivendicazioni e delle relative iniziative per sostenerle.

La direzione ha rifiutato di trattare con i delegati che sono scesi in fabbrica. I delegati di lavoro non gravosi nei quali gli invalidi potevano essere utilizzati. Per questi operai menomati la FIAT sta...

La vertenza con le partecipazioni statali ha profonde ragioni economiche

La presenza pubblica in agricoltura all'insegna di speculazione e caos

Proprietà e imprese le più varie, di cui manca persino un censimento - L'IRI dà il cattivo esempio ma i centri responsabili sono molteplici: Cassa per il Mezzogiorno, ministero Agricoltura, enti di sviluppo, EFIM, enti locali

Il 9 luglio scorso il governo avrebbe dovuto rispondere alle confederazioni sindacali sulle richieste riguardanti l'agricoltura e, in particolare, i rapporti fra questo settore e l'industria a partecipazione statale. A tre mesi di distanza il confronto non è nemmeno iniziato...

Il metodo generale è quello secondo cui «la mano sinistra non sa cosa fa la destra». E di mani state, a parte dai livelli comunali e regionali, fino ai numerosi e talvolta dimenticati enti, ne ha tantissime. Già nell'IRI troviamo, attraverso la finanziaria SIME, aziende agricole in Campania e nel Foggiano. La Cassa del Mezzogiorno ha creato, attraverso la finanziaria agricola meridionale-FINAM, una catena di aziende agricole...

Il problema della vertenza pubblica in agricoltura debbono diventare «modello» e «pilota» di progetto con finalità contrattuali e obiettivi di occupazione la Fulc ribatte che è necessario costruire uno schieramento nel territorio capace di realizzare i programmi necessari a tutti i lavoratori precari...

Bari. Oggi si fermano i metalmeccanici delle aziende pubbliche

BARI 14. La Federazione lavoratori metalmeccanici provinciale ha indetto per domani, mercoledì, uno sciopero di un'ora e mezza (dalle 9.30 alle 11) dei lavoratori occupati nelle aziende a partecipazione statale. I lavoratori scenderanno in lotta in difesa dell'occupazione, dello sviluppo delle aziende e per il rispetto degli accordi sull'innalzamento dei livelli occupazionali. Da tempo infatti, nelle aziende barresi a partecipazione statale sono in atto preoccupanti fenomeni di ristrutturazione che mettono in serio pericolo gli attuali livelli di occupazione...

Avanzate dal consorzio cooperativo. Proposte per superare la pesante crisi dell'olio

L'assemblea del consorzio cooperativo nazionale per la commercializzazione dell'olio d'oliva, svoltasi ieri a Brindisi, ha dato la misura della crisi di mercato che investe l'olio ed ha proposto alcune misure per un programma «More giacenti». Ha detto Vitale della presidenza dell'ANCA e presidente del consorzio nazionale olivicoltori: «Sono 700 mila quintali di olio; a questi vanno aggiunti 800 mila quintali che la Tunisia ha ottenuto di poter esportare nella Comunità a prezzo concorrenziale, più l'olio del nuovo raccolto ormai imminente che si prevede abbondante con una produzione vicina ai cinque milioni di quintali. Per contro si è avuta una riduzione del consumo di oltre il 20%...

Il problema della vertenza pubblica in agricoltura debbono diventare «modello» e «pilota» di progetto con finalità contrattuali e obiettivi di occupazione la Fulc ribatte che è necessario costruire uno schieramento nel territorio capace di realizzare i programmi necessari a tutti i lavoratori precari...

Mobilizzazione per l'occupazione, il contratto, nuovi indirizzi produttivi

Dai lavoratori Respinta alla FIAT la cassa integrazione

TORINO 14. I lavoratori della FIAT stanno dando ovunque risposte di lotta massicce e temporevoli al nuovo atteggiamento del monopolio che, assumendo il ruolo di capofila dell'attacco confindustriale al potere del sindacato in fabbrica, ha fatto fallire le trattative su occupazione e investimenti ed ha iniziato subito dopo una serie di provocazioni negli stabilimenti. La prima risposta è stata quella degli operai delle fabbriche FIAT Allis di macchine movimento terra. Sia a Lecce, che a Cusano Milanese, che alla Simiti di Grugliasco, i lavoratori sono entrati in massa negli stabilimenti rifiutando la messa in cassa integrazione imposta unilateralmente dal monopolio a partire da due settimane e rivendicando il diritto di lavorare e di avere la piena garanzia degli orari e dell'occupazione, come già avevano fatto tempo fa i loro compagni di fabbrica...



Per alleviare il disagio della popolazione dopo il criminale attentato alla centrale della SIP

Allarme in Sicilia

Linee telefoniche d'emergenza all'EUR

Manca l'acqua e crescono i casi di salmonellosi

Riattivate le cabine pubbliche, davanti alle quali si erano create lunghe file di persone - Ripristinati anche i collegamenti con i ministeri e le cliniche private - Occorrerà almeno un mese prima che la situazione torni alla normalità - Nessun risultato nelle indagini condotte dalla questura e dell'antiterrorismo - Il quartiere sorvegliato da polizia e carabinieri

Drammatica denuncia del medico provinciale di Agrigento - Disposti controlli

Gli scontri dopo un tentativo di occupazione di alcuni autoriduttori

Gravi incidenti davanti alla sede SIP del Tufello

Agli occupanti si sono mescolati extraparlamentari estranei al quartiere - Lancio di sassi e lacrimogeni - Esplosi alcuni colpi di pistola

Gravi incidenti sono avvenuti ieri sera al Tufello dopo l'occupazione di una sede zonale della SIP da parte di alcune persone - soprattutto donne - che si erano autoridotte la bolletta telefonica e che avevano avuto il telefono staccato. Quando la polizia è intervenuta per sommare la palazzina di via Monte Rocchetto ed effettuare alcuni fermi, sono nati violenti scontri tra reparti della Cetera che presidiavano la strada e gruppi di extraparlamentari - tra cui numerosi elementi estranei al quartiere - che hanno fomentato i disordini.

Ad un nutrito nucleo di sassi la polizia ha risposto sparando candelotti lacrimogeni: le vie del Tufello nel giro di pochi minuti sono state avvolte da un fumo acre, e gli scontri, le cariche e i candelotti delle jeep della Cetera si sono estesi in una vasta zona, coinvolgendo numerosi passanti, cittadini che tornavano dal lavoro, bambini. Bilancio degli incidenti, continuati fino alle 21, sono l'arresto di dieci persone (otto donne e due uomini) che avevano occupato l'edificio della SIP, ed il ferimento di alcuni agenti di polizia e carabinieri, che si sono fatti medicare delle contusioni.

Gli incidenti sono incominciati poco prima delle 18, quando in via Monte Rocchetto la polizia è entrata nella palazzina della SIP occupata. Sulla strada si sono radunate alcune centinaia di giovani gridando slogan contro la polizia, tra i quali persone mai viste nel quartiere che - secondo alcuni testimoni - in un primo momento avevano spinto gli «autoriduttori» ad occupare la sede zonale della Sip, per poi lasciarsi soli nella palazzina. Il lancio incrociato di sassi e candelotti lacrimogeni è durato a lungo tirando la tranquillità dell'intero quartiere. Nel corso degli incidenti più volte i candelotti sparati dalla polizia sono finiti dentro alcune abitazioni: le famiglie, spesso con bambini piccoli, hanno dovuto abbandonare precipitosamente la casa invasa dal fumo soffocante.

Soltanto poche linee di fortuna collegano il quartiere romano dell'EUR al resto della città. I «autoriduttori» ad occupare la sede zonale della Sip, per poi lasciarsi soli nella palazzina. Il lancio incrociato di sassi e candelotti lacrimogeni è durato a lungo tirando la tranquillità dell'intero quartiere. Nel corso degli incidenti più volte i candelotti sparati dalla polizia sono finiti dentro alcune abitazioni: le famiglie, spesso con bambini piccoli, hanno dovuto abbandonare precipitosamente la casa invasa dal fumo soffocante.

Alla fine degli incidenti tutti i reparti della Cetera e dei carabinieri sono stati spostati in piazza Monte Baldo, in prossimità del IV distretto di polizia dove erano stati portati gli arrestati. Nella sede zonale della Sip di via Monte Rocchetto è rimasto un agente di polizia, un agente di guardia, hanno così fatto irruzione una decina di teppisti danneggiando alcuni apparecchi e contatori telefonici.

La richiesta dei sindacati

Smascherare subito gli strateghi del caos

In riferimento al criminale attentato presso la centrale telefonica della SIP all'EUR, i tre sindacati di categoria FIAT-SILTE-UILTE, aderenti alla CGIL-CISL-UIL, dopo aver espresso la più decisa condanna per la provocatoria azione, individuano nella situazione di crescente tensione, che viene portata avanti soprattutto nei servizi di pubblica utilità (ferrovie, trasporto aereo) un'ulteriore manovra delle forze eversive fasciste che intendono allentare la strategia della tensione.

La posizione aziendale che, lungi dal favorire la chiarezza, tende invece a coinvolgere forme di lotta, anche se discutibili, ad attentati criminali e fascisti che mettono a repentaglio la vita inermi dei cittadini e che risultano devianti rispetto alla giusta soluzione dei problemi. I tre sindacati di categoria invitano poi i lavoratori telefonici e le organizzazioni periferiche ad una attenta valutazione dei fatti, individuando e isolando prontamente ogni provocazione.

Esse infine richiamano al suo senso di responsabilità il governo e auspicano che questi gravi fatti lo inducano a giungere prontamente ad una soluzione sul problema delle tariffe e degli investimenti nel settore.

Messi in fuga attentatori alla SIP?

Sparatoria a Bologna presso un ponte radio

BOLOGNA, 14. Dopo gli attentati della settimana scorsa alle due centrali della SIP, situate in via dei Colli, una delle quali era rimasta semidistrutta dalle fiamme (ignoti avevano fatto scendere sotto la porta della benzina, versandola da una tanica, alla quale avevano poi appiccato il fuoco), la scorsa notte quattro individui hanno preso di mira un ponte radio, sempre della SIP, in via dell'Oservanza.

Il loro disegno, è stato sventato dall'intervento di un metronotte addetto alla sorveglianza dell'impianto. C'è stata una breve sparatoria. Uno dei terroristi, all'intimazione dell'alt, ha sparato un colpo con un fucile a canna liscia, contro la guardia notturna che ha immediatamente risposto al fuoco, esplodendo, a sua volta, tre colpi di pistola. Non è escluso che

sa. La guardia giurata, appostata in un luogo avvolto completamente dall'oscurità, oltre al sentiero dietro alcuni giardini a quella vista ha individuato l'alt. Per tutta risposta, quello che reggeva il pacco, ha esplosivo un colpo, quasi alla cieca, nella direzione della quale proveniva il colpo del metronotte, andato fortunatamente a vuoto.

Arrestata presunta spia nella base USA di Napoli

NAPOLI, 14. Un giovane belga, Roger De Brueker, di 28 anni, di Anversa è stato arrestato a Napoli dagli agenti del Naval Investigative Service, il documento di un addetto militare di una potenza straniera in Italia. Avrebbe anche indicato nell'URSS la potenza straniera in questione.

Arrestata presunta spia nella base USA di Napoli

NAPOLI, 14. Un giovane belga, Roger De Brueker, di 28 anni, di Anversa è stato arrestato a Napoli dagli agenti del Naval Investigative Service, il documento di un addetto militare di una potenza straniera in Italia. Avrebbe anche indicato nell'URSS la potenza straniera in questione.



Cittadini attorno a una cabina telefonica funzionante e presidiata dalla polizia all'EUR

Uccisa a 23 anni a Forli dopo il rudimentale intervento di una « praticona »

DOPO TRE FIGLI LA MORTE PER ABORTO

Angela Antonelli Macrelli si era sposata quattro anni fa e per la quarta volta attendeva un bimbo - L'ultimo ha appena cinque mesi - « L'hanno portata in clinica che non c'era più nulla da fare » - Il silenzio della vergogna, il rigore delle vecchie leggi in nome della stirpe

Aperta a Cagliari dalla Procura

Inchiesta sulle proteste dei sottufficiali

CAGLIARI, 14. La Procura della Repubblica di Cagliari, a seguito di un rapporto informativo della Procura Militare, ha aperto una inchiesta giudiziaria per l'accertamento di eventuali responsabilità penali nei confronti di sottufficiali dell'Aeronautica militare e di civili (per ora ignoti) che hanno preso parte a manifestazioni, per la verità molto ordinate e composte, per richiamare le autorità competenti e l'opinione pubblica sulle gravi condizioni economiche e normative in cui i militari sono costretti ad operare.

Era stata venduta in giugno

Trovata a Roma casa-rifugio di un brigatista

Un appartamento che sarebbe servito di «rifugio» a un elemento legato alle società «brigate rosse» è stato scoperto a Roma qualche giorno fa nel quartiere Tiburtino. All'individuazione dell'alloggio, in via Baldissera 61, si è giunti sulla base di indagini effettuate in Piemonte, a Torino in particolare: ed è stato proprio il giudice istruttore del capoluogo piemontese, Casselli a firmare l'ordine di perquisizione.

Conflitto a fuoco nella piana di Gioia Tauro

Due mafiosi reggini evasi catturati e feriti dai CC

Sono i cugini Carmine e Filippo Gerace, indiziati di almeno 10 omicidi mafiosi in Calabria e probabili esecutori dell'uccisione del magistrato Ferlino. Dalla nostra redazione CATANZARO, 14. In un conflitto a fuoco nelle campagne di Laureana di Borrello, nella piana di Gioia Tauro, sono stati feriti e catturati stamane i cugini Filippo e Carmine Gerace, rispettivamente di 24 e 25 anni, evasi, assieme ad altri cinque mafiosi. Il 3 febbraio di quest'anno dal carcere di Palmi e che erano andati ad ingrossare il vero e proprio esercito di latitanti che opera nella piana di Gioia Tauro e che sono stati feriti in tutto il corpo. Ora sono ricoverati con prognosi riservata presso l'ospedale di Palmi. Nei pressi della località dove oggi è avvenuto il conflitto a fuoco, era stata rinvenuta, sfiorata dai proiettili, un'Alfa 1300 targata Gorizia e risultata rubata. Il misterioso rimpatrio dei due mafiosi, che hanno circondato la zona tutta la notte e la mattinata di oggi.

Conflitto a fuoco nella piana di Gioia Tauro

Due mafiosi reggini evasi catturati e feriti dai CC

La riativazione delle diciannove linee di abbonati privati è stata decisa in un incontro che si è tenuto in un locale della SIP in viale dell'Unità. Le prime comunicazioni tra i quattro ministeri, gli altri uffici pubblici isolati e la rete telefonica sono state cominciate, in modo preciso, per mezzo di nuovi numeri di emergenza. Il febbrile lavoro dei tecnici e degli operai della SIP, inoltre, consentirà di far funzionare nel giro di qualche giorno circa diecimila apparecchi, ma soltanto per le chiamate «in uscita» ovvero, per gli abbonati rimasti isolati da breve potranno fare telefonate ma non riceverne.

Dal nostro inviato

Morire nel 1975, per pratiche abortive indegne di una società civile. Questa volta è capitato a Forlì, alla clinica «Villa Serena». Una giovane sposa, di ventitré anni, Angela Antonelli Macrelli, è morta per una peritonite pelvica in seguito ad un'operazione di aborto. Lascia tre figli tutti in tenerissima età, un marito distrutto dal dolore. «Era in condizioni pietose quando è stata ricoverata sabato mattina», dice un dipendente della clinica: «Non c'era più niente da fare». Già, per Angela non c'era più niente da fare. Ma la vergogna di un nuovo crimine resta, e coinvolge tutti. La storia è solo diversa nei nomi e nei fatti, ma è uguale a mille altre tragiche storie di donne costrette ad interrompere la maternità affidandosi a «praticone», che, a volte, per pochi spiccioli distruggono una vita.

Arrestata presunta spia nella base USA di Napoli

NAPOLI, 14. Un giovane belga, Roger De Brueker, di 28 anni, di Anversa è stato arrestato a Napoli dagli agenti del Naval Investigative Service, il documento di un addetto militare di una potenza straniera in Italia. Avrebbe anche indicato nell'URSS la potenza straniera in questione. Il fatto è accaduto venerdì addietro, ma la notizia è trapelata solo ora.







Il compagno Gian Mario Vianello nuovo sovrintendente della Fenice

Il compagno Gian Mario Vianello è stato nominato dal Consiglio comunale di Venezia sovrintendente del Teatro autonomo La Fenice. L'elezione di Vianello - il quale è stato votato dai consiglieri del PCI, del PSI e del PRI - viene a sanare una situazione che da alcuni mesi vedeva «pro tempore» nelle funzioni di sovrintendente il vice presidente dell'Ente, dottor Mario Pezzutto, in seguito alle dimissioni, presentate la primavera scorsa, dal dottor Florio Ammannati.

Secondo quanto stabilisce la legge, la delibera comunale per la nomina di Vianello alla guida del Teatro La Fenice, sarà trasmessa al ministro del Turismo e Spettacolo e al presidente della città, lo Sgarbi, per la sua conferma. La data della prossima riunione del Consiglio di amministrazione della Fenice per il 24 ottobre.

La nomina del nuovo sovrintendente apre per l'Ente lirico una prospettiva di grande interesse. I contrasti che la vecchia gestione aveva suscitato all'interno e all'esterno del Teatro venivano per il suo modo di condurre e per una politica culturale del tutto assente e slegata da qualsiasi rinnovamento, potranno essere superati in una visione unitaria del modo di concepire la cultura e l'attività di un ente lirico, in stretto collegamento con altre istituzioni culturali della città, della regione e del paese.

Al Convegno di Parma Novanta cooperative teatrali cercano il momento unitario

Un documento votato all'unanimità - Critiche alla politica governativa di sostegno alle compagnie private - Converggenza con la battaglia autonomistica degli Enti locali

PARMA, 14. Con una mozione approvata all'unanimità, si è concluso a Parma il primo convegno nazionale della cooperazione teatrale, tenutosi nell'ambito del XXI Festival internazionale del teatro universitario, sotto gli auspici dell'Assessorato alla Cultura del Comune emiliano.

Per tre giorni, dall'11 al 13 ottobre, il Ridotto del Regio è stato la sede di un animato e fitto confronto tra i duecento rappresentanti delle oltre novanta compagnie teatrali cooperative operanti sul territorio nazionale.

Comincia domani una nuova fase di attività della Biennale-teatro, incentrata sulla partecipazione del Living Theater di Julian Beck, il famoso complesso americano che ha attraversato, negli ultimi anni, un laborioso processo di trasformazione.

no, sul tema «La cooperazione teatrale nella prospettiva della ristrutturazione del teatro pubblico per la programmazione democratica del territorio» e proseguiti nella seconda giornata con una proposta di discussione presentata da Luigi Dall'Aglio sul «Problemi della qualificazione teatrale in rapporto alle nuove forme organizzative e gestive sperimentate in questi sette anni di vita della autogestione teatrale, si sono conclusi con un dibattito sulle «Ipotesi drammaturgiche e sperimentali» in un modo moderato da Valerio Valoriani.

Passate nel giro degli ultimi tre anni da venticinque a oltre novanta, le cooperative hanno registrato nella stagione 1975, quando erano ancora 34, un milione e mezzo di presenze paganti con 5.500 recite. Si tratta di una crescita di circa trecentomila unità, contro la flessione di centomila presenze dei Teatri Stabili e i tre milioni di spettatori attribuiti al teatro privato cui, peraltro, s'innestica un modo massiccio una farraginosa politica governativa di sostegno. E' contro questa politica, fondata sul sistema del bordereau, per cui la contribuzione scatta in base al numero delle recite, costrin- gendo le compagnie a ridurre al minimo le giornate di prova per aumentare al massimo le giornate di rappresentazione, e nell'impegno riformatore per una nuova legislazione, che il convegno ha trovato i motivi della sua forza e non formidabili.

Certo, un tale processo non è senza problemi. A questo proposito il dibattito svolto a Parma ha costituito una prima importante verifica e messa a punto delle tensioni, delle modalità e degli obiettivi presenti nel movimento.

Racine con musiche a Roma



L'Accademia Filarmonica romana propone questa sera, alle 21, al Teatro Olimpico, «Esther» di Racine con le musiche originali di Jean-Baptiste Moreau. La regia è di Dominique Delouche, direttore d'orchestra Bernard Thomas. La tragedia, ispirata alla Bibbia, viene data nella edizione allestita a Parigi, con grande successo, per il Festival del Marais 1972. «Esther» fu scritta da Racine per il collegio di Saint-Cyr, fondato da Madame de Maintenon, e recitata dalle allieve della scuola nel 1689, davanti a Luigi XIV. E' questa la prima volta che il dramma viene rappresentato in Italia. Nella foto: un momento dello spettacolo

Nonostante gli impegni di ANICA e AGIS

Aumenti «striscianti» del biglietto per il cinema

Come si attua la manovra generalizzata al ricarco - Gli interessi speculativi dei maggiori noleggiatori e dei grandi circuiti d'esercizio - A rimetterci è sempre lo spettatore

Tra i problemi che agitano il cinema italiano, quello dei prezzi d'ingresso nelle sale di spettacolo rimane quanto mai attuale. A rinverdire le polemiche hanno pensato i maggiori noleggiatori e gli esercenti delle prime visioni che, in barba ad un recente accordo tra le rispettive associazioni di categoria, hanno messo in atto una manovra al rialzo selvaggio e più lire o quanti impongono ricattatoriamente canoni di noleggio e prezzi d'ingresso da capogiro. Non possono certo recitare i biglietti a più lire o quanti impongono ricattatoriamente canoni di noleggio e prezzi d'ingresso da capogiro.

Un'altra manovra generalizzata al ricarco - Gli interessi speculativi dei maggiori noleggiatori e dei grandi circuiti d'esercizio - A rimetterci è sempre lo spettatore

americane e di Titanus e Cinema di Roma, che sono stati acquistati dalla FIAT e ora controllati dalla FIAT e gruppo Rizzoli.

le prime controcanale

La guerra spiegata ai poveri

Il gruppo del Pantano ha adoperato questo atto unico di Ennio Flaiano secondo quelli che sono i suoi sistemi di lavoro: un testo scritto e ricomposto, rispettando l'ordine in cui è stato scritto. La farsa di Flaiano, che solo a leggerla si scieglia almeno il sorriso, anche se trattandosi di una commedia, come è appunto, la guerra, viene qui riproposta in modo serio e un tantino troppo stupido.

Rappresentata per la prima volta nel maggio '46, un anno esatto dopo la fine del conflitto in Europa (il teatro Arlecchino, oggi Flaiano), la guerra spiegata ai poveri comincia quasi in sordina per esplodere, poi, in una spietata satira del regime militare, che della guerra fa un gioco da tavolo per i presidenti e generali. Le pedine sono la povertà gente che va a morire e non sa neppure perché.

Il regista Claudio Frosi, che prende parte allo spettacolo anche come attore, ha stravolto il testo, ha salvato, però, i personaggi principali, che sono ben definiti nella loro follia: il presidente e il generale, così come i soldati (il soldato). Ci sono poi le due figure femminili - nel testo «La signora» e «Nina» - che utilizzano in vari ruoli, quasi a ruota libera.

Comunque gli attori Felice Marina, Angelo Sistiopolo, Daniela Marchetti, Mariarita Ruffini e il già citato Claudio Frosi sono stati applauditi dall'amichevole pubblico dell'Abaco: si replica.

Canzoni Odetta

Il maltempo ha giocato un brutto scherzo alla inaugurazione del «Musical» di Odetta: non sono stati molti i coraggiosi che hanno saputo resistere alle intemperie per andare ad applaudire l'afroamericana cantante di Giospe Odetta.

All'ancor giovane erede della grande Bessie Smith si riconosce il grande spirito di Odetta: non solo, ma la sua voce è un suono di quella antica tenerezza dello spiritual che è oggi accantonata dalle nuove voci del popolo nero: tuttavia, Odetta fa oggi di quello che uno strumento nuovo a tutti gli usi, nella punto filologica ricerca di un repertorio che ella vuole ad ogni costo al passo con le mode. Alle interpretazioni di una cultura bluesistica sempre calda e presente in diverse ere musicali americane (The house of the rising sun, rivisitata anche da un gruppo rock, ma come Eric Burdon ne è la prova lampante), Odetta malinconicamente accosta la «spiritualizzazione» incompiuta di tutti i generi di alcuni moderni classici (We Shall Overcome della Beaz, Blowin in the wind di Dylan, Chepolet di Donovan).

Chiedendo queste note non resta che denunciare ancora una volta il carattere speculativo delle connotazioni antipopolari in un nuovo ingiustificato aumento dei prezzi dei biglietti d'ingresso. Secondo quanto una parte dell'esercizio non accennano mai agli effetti «indotti» che l'aumento dei prezzi ha sulla crescita della rendita immobiliare urbana a causa dei contratti di locazione e di centralizzati in vigore in questo settore?

Umberto Rossi

TEATRO MASSIMO

L'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo indice un Concorso per esami a n. 30 posti di professori d'orchestra nell'Orchestra Stabile del Teatro Massimo così distribuiti:

- ALTRA SPALLA DEI PRIMI VIOLINI con obbligo del terzo posto di fila: posti uno;
VIOLINI DI FILA (Primi e Secondi): posti cinque;
PRIMA VIOLA: posti uno;
ALTRA PRIMA VIOLA con obbligo del terzo posto di fila: posti uno;
VIOLE DI FILA: posti cinque;
VIOLOCCELLI DI FILA: posti quattro;
ALTRA PRIMO CONTRABASSO con obbligo del terzo posto di fila: posti uno;
CONTRABASSI DI FILA: posti due;
ALTRA PRIMO FLAUTO con obbligo alla sostituzione alla fila: posti uno;
PRIMO CLARINETTO: posti uno;
ALTRA PRIMO CLARINETTO con obbligo della sostituzione alla fila: posti uno;
CLARINETTO PICCOLO con obbligo del Secondo Clarinetto: posti uno;
PRIMO FAGOTTO: posti uno;
ALTRA PRIMO FAGOTTO con obbligo della sostituzione alla fila: posti uno;
SECONDO CORNO con obbligo della tuba wagneriana con strumento fornito dall'Ente: posti uno;
ALTRA PRIMA TROMBA con obbligo della sostituzione alla fila: posti uno;
ALTRA PRIMO TROMBONE con obbligo della sostituzione alla fila e della Tromba basso wagneriana con strumento fornito dall'Ente: posti uno;
SECONDA ARPA: posti uno.

Gli Interessati potranno richiedere copie del Bando di Concorso all'E.A. Teatro Massimo - Piazza G. Verdi, Palermo. Le domande di ammissione dovranno pervenire, entro non oltre il 31 ottobre, insieme ad una dichiarazione contenente le indicazioni richieste del Bando di Concorso. Il Commissario Straordinario Soprintendente dr. Piero Cardia

COMUNE DI SANT'ANTIMO (Provincia di Napoli) AVVISO DI GARA Per l'appalto ai sensi dell'art. 1 lettera d) della legge 2-273 n. 14 dei lavori per la costruzione del 7° lotto di fognature, importo a base d'asta di L. 138.681.100. Le domande di ammissione alla gara debbono pervenire al Comune di S. Antimo entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. S. Antimo, li 8 ottobre 1975. IL SINDACO (Raffaele Ciccarelli)

COMUNE DI SANT'ANTIMO

COMUNE DI SANT'ANTIMO (Provincia di Napoli) AVVISO DI GARA Per l'appalto ai sensi dell'art. 1 lettera d) della legge 2-273 n. 14 dei lavori per la costruzione del 7° lotto di fognature, importo a base d'asta di L. 138.681.100. Le domande di ammissione alla gara debbono pervenire al Comune di S. Antimo entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. S. Antimo, li 8 ottobre 1975. IL SINDACO (Raffaele Ciccarelli)

Recital della cantante italiana al Palazzo dei Congressi

Pioggia di fiori e ovazioni per Renata Tebaldi a Mosca. Dal giorno della tournée della Scala, Mosca non ricordava una serata simile. Ma Renata Tebaldi, per ricreare il clima di entusiasmo e passione che animò i moscoviti quando sulla scena si presentava - pur con un ritardo di molti anni - un grande nome del belcanto italiano. Così, parlarci di trionfo è poco perché i giardini di Alessandro, che costeggiava le mura di Cremlino, erano gremiti di una folla incredibile. C'era gente che implorava i passanti chiedendo se avessero dei biglietti. In programma al Palazzo dei Congressi, Ma nel pur grande teatro, che svetta all'interno del Cremlino accanto alle magnifiche cattedrali con le cupole dorate, i posti sono solo semilena. E così soltanto le mila fortunati hanno potuto assistere al trionfo della Tebaldi, giunta a Mosca per la prima volta nella sua lunga carriera di cantante, dopo una felicissima tournée che l'ha portata nei giorni scorsi, prima a Varsavia, poi a Kiev e in Ucraina: ora, dopo il successo moscovita, si esibirà il 17 e poi il 20 a Leningrado nella sala della Filarmonica.

TV nazionale

12.30 Sapere
12.55 L'uomo e la natura
17.00 Telegiornale
17.15 Draghetto - Storie di un uovo
17.45 La TV dei ragazzi
18.45 Sapere
19.15 Cronache Italiane
19.30 Cronache del lavoro e dell'economia

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23; 6: Mattino musicale; 6.25: Alimancuso; 7:10: Musica; 7.45: Ieri al Parlamento; 8:50: Ieri al Parlamento; 9:50: Ieri al Parlamento; 10:50: Ieri al Parlamento; 11:50: Ieri al Parlamento; 12:50: Ieri al Parlamento; 13:50: Ieri al Parlamento; 14:50: Ieri al Parlamento; 15:50: Ieri al Parlamento; 16:50: Ieri al Parlamento; 17:50: Ieri al Parlamento; 18:50: Ieri al Parlamento; 19:50: Ieri al Parlamento; 20:50: Ieri al Parlamento; 21:50: Ieri al Parlamento; 22:50: Ieri al Parlamento; 23:50: Ieri al Parlamento.

oggi vedremo

LA PAROLA, IL FATTO (1°, ore 20,40)
La parola «cafone» dà vita al fatto di scena questa sera nell'originale televisivo scritto da Lucio Mandarà e Giuliana Berlinguer, diretto da quest'ultima. Attraverso una serie di episodi, lo sceneggiato dovrebbe illustrare la condizione del «cafone» - è questo il termine col quale si definisce, con palese disprezzo, il contadino meridionale - nel tempo e rispetto ai mutamenti, o scio presunti tali, del costume.

MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO

Per il ciclo intitolato a «Momenti del cinema italiano» va in onda questa sera L'eclisse di Michelangelo Antonioni, film che risale al 1962 e rappresenta l'ultima tappa del cinema nei meandri dell'incomunicabilità, ove si addentro precedenti elementi con L'avventura (1960) e La notte (1961). Interpretato da Alain Delon, Monica Vitti, Lilla Brignone e Francesco Rabal, L'eclisse incontra reazioni fredde o chiameremo ostili quando appare per la prima volta sugli schermi, come spesso accade quando si espone senza compiacenza un messaggio difficile, «inopportuno». Quella descritta da Antonioni è l'eclisse del sentimento, quando questo si affievolisce e il rapporto fra un uomo e una donna rimane sospeso nel vuoto, tenuto a galla da convenzioni che appaiono sempre più false e insostenibili.

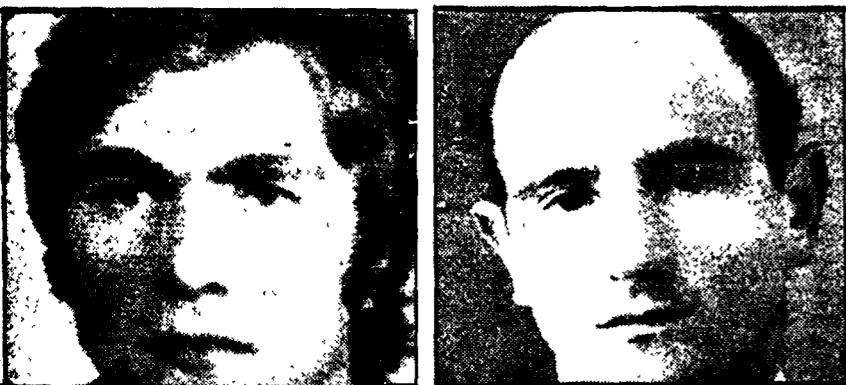
TV secondo

18.45 Telegiornale sport
19.00 buono e il cattivo
19.30 Concerto della sera
Musica: Ieri al Parlamento; Lutoslawski, Direttore d'orchestra Henry Lewis
20.30 Telegiornale
21.00 Momenti del cinema italiano
«L'eclisse» Film.
Caso Spinella (3); 9.55: Canzoni per tutti; 10.25: Tutti insieme alla radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Cantatori di ieri e di oggi; 13.35: Due bravi persone; 14.10: Su di giri; 14.40: Trasmissioni regionali; 15: Puntino interrogativo; 15.40: Caravali; 17.30: Ieri al Parlamento; 17.50: Ieri al Parlamento; 18.00: Ieri al Parlamento; 18.15: Ieri al Parlamento; 18.30: Ieri al Parlamento; 18.45: Ieri al Parlamento; 19.00: Ieri al Parlamento; 19.15: Ieri al Parlamento; 19.30: Ieri al Parlamento; 19.45: Ieri al Parlamento; 20.00: Ieri al Parlamento; 20.15: Ieri al Parlamento; 20.30: Ieri al Parlamento; 20.45: Ieri al Parlamento; 21.00: Ieri al Parlamento; 21.15: Ieri al Parlamento; 21.30: Ieri al Parlamento; 21.45: Ieri al Parlamento; 22.00: Ieri al Parlamento; 22.15: Ieri al Parlamento; 22.30: Ieri al Parlamento; 22.45: Ieri al Parlamento; 23.00: Ieri al Parlamento; 23.15: Ieri al Parlamento; 23.30: Ieri al Parlamento; 23.45: Ieri al Parlamento; 24.00: Ieri al Parlamento.

Radio 3°

ORE 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Pagine pianistiche; 10: La viola di Rolla al contemporaneo; 10.30: La settimana di Stravinski; 11.40: Due voci, due epoche; 12.20: Musica italiana d'oggi; 12.30: La musica nel tempo; 13.30: Intervista; 15.15: L'infanzia di J.J. Heywood; 16.15: Poltroncini d'album; 17.10: Musica leggera; 17.30: Musica leggera; 17.50: Musica leggera; 18.05: Musica leggera; 18.20: Musica leggera; 18.35: Musica leggera; 18.50: Musica leggera; 19.05: Musica leggera; 19.20: Musica leggera; 19.35: Musica leggera; 19.50: Musica leggera; 20.05: Musica leggera; 20.20: Musica leggera; 20.35: Musica leggera; 20.50: Musica leggera; 21.05: Musica leggera; 21.20: Musica leggera; 21.35: Musica leggera; 21.50: Musica leggera; 22.05: Musica leggera; 22.20: Musica leggera; 22.35: Musica leggera; 22.50: Musica leggera; 23.05: Musica leggera; 23.20: Musica leggera; 23.35: Musica leggera; 23.50: Musica leggera; 24.00: Musica leggera.





Mario Papa e Valente Eramo, i due operai carbonizzati.

### Spaventosa tragedia provocata a S. Basilio dall'esplosione di un gas liquido

# Muiono carbonizzati in fabbrica

Le due vittime, arse vive dalla vampata, avevano quasi terminato il turno di lavoro - Un altro lavoratore ustionato, guarirà in trenta giorni - Illeso un quarto che è fuggito atterrito - Devastato il reparto produzione dell'industria inchiostri ICIFIS di proprietà di una multinazionale - I chimici hanno proclamato per domani un quarto d'ora di sciopero in segno di protesta

Due operai sono morti carbonizzati e un terzo è rimasto ferito nell'incendio di una fabbrica di inchiostri industriali a San Basilio, provocato dall'esplosione di un recipiente. Vittime dello spaventoso «omicidio bianco» sono Mario Papa di 25 anni, abitante al chilometro 19 della Flaminia, sposato e con un bimbo di pochi mesi ed Erasmo Valenti, di 51 anni, abitante a Frascati in piazza Spada 8, sposato con un figlio di vent'anni. Guarrà in trenta giorni il quarto, Gino Monteriu di 43 anni, abitante in via Pieve Torina a pochi passi dalla fabbrica, dove è avvenuta la tragedia. Un colpo secco, a come una porta che sbattesse» racconta più tardi Maurizio Porreca, un impiegato, è stato sentito

### Folte delegazioni di genitori, alunni e insegnanti

## In centinaia manifestano in Campidoglio contro i doppi e tripli turni

L'incontro era stato indetto dal comitato di coordinamento per una scuola democratica, CIDI, Cogidas, e organismi unitari degli studenti - Ordinata un'inchiesta per il crollo del soffitto di «Bernini»



Un momento della manifestazione di ieri in Campidoglio

«Scuola sì, turni no»: lo slogan è stato scandito a lungo ieri sera in Campidoglio, da centinaia e centinaia di genitori, insegnanti, alunni. A gremire la piazza erano le delegazioni dei consigli di circolo e di istituto delle scuole della città, dei comitati di quartiere, delle organizzazioni democratiche delle zone dove più forte è l'esigenza di aule nuove e decine di istituti sono ancora chiusi, che hanno portato la propria protesta in Campidoglio. La manifestazione era stata promossa dal comitato di coordinamento per una scuola democratica che raggruppa gli eletti negli organi collegiali, dal CIDI (centro di iniziativa democratica degli insegnanti), dal Cogidas (comitato antifascista dei genitori) e dai comitati unitari degli studenti per reclamare immediate misure che assicurino il funzionamento delle aule ancora chiuse, e un piano organico per l'edilizia scolastica.

hanno continuato a manifestare a lungo. Hanno preso la parola Carlo Leon, responsabile dei Comitati unitari, Benita Rosso, del Cogidas, Silvia Epifani per il CIDI e esponenti dei comitati di quartiere. In tutti gli interventi è stata messa in luce la drammaticità della situazione in cui si è trovata la scuola romana con l'apertura dell'anno scolastico. E' evidente — è stato detto — che qualsiasi discorso di rinnovamento dei contenuti, di aggiornamento della didattica è legato strettamente alle strutture della scuola. Come è possibile portare avanti la sperimentazione, il tempo pieno, se gli alunni sono costretti ai doppi e tripli turni, se non ci sono locali per i laboratori neanche negli istituti tecnici, dove sono indispensabili? Per questo è necessario che la nuova legge sull'edilizia scolastica, e quella vigente sul diritto allo studio trovino immediata realizzazione. Di comune, inoltre, è venuta ieri un'altra notizia: l'assessore ai lavori pubblici Fiori ha disposto un'inchiesta sul crollo del soffitto — accaduto domenica scorsa — alla succursale dell'istituto tecnico Bernini, di via Silvio Pellico. L'inchiesta dovrà accertare entro una settimana le responsabilità dell'impresa appaltatrice — cui l'amministrazione capitolina e non quella provinciale, (come era stato imprecisamente scritto) ha affidato i lavori di ristrutturazione della scuola — e quella dei tecnici del Comune. Alla riunione di questa mattina della giunta, inoltre, sarà proposta la sospensione in via cautelativa della ditta e del collaudatore.

### Sollecitata da comunisti e socialisti in Comune

## Urgente garantire una gestione democratica agli enti culturali

In funzione da oggi dieci dei ventotto asili nido comunali

La giunta capitolina deve impegnarsi, subito, nel garantire la gestione democratica delle istituzioni culturali cittadine: questo il punto su cui hanno insistito in consiglio comunale PCI e PSI, riprendendo nella seduta di ieri i temi già sollevati e al centro degli incontri unitari che si erano avuti tra i due partiti. Questione principale, per il rilancio delle istituzioni culturali, è quella di nominare rapidamente i consigli di amministrazione, e rimpiazzare i vecchi scudati da anni, che tuttora sussistono in una situazione che paralizzava di fatto ogni attività democratica. In Campidoglio sono intervenuti il compagno Frasca, per il PCI, e Di Segni, per il PSI.

per la quale del resto, sono già previsti stanziamenti di fondi. Ma è evidente che senza una preliminare regolamentazione democratica della direzione degli enti culturali, e l'avvio di una gestione diversa da quelle del passato, ogni discussione sulla delegazione di fondi non può proseguire come invece dovrebbe. Anche il socialista Di Segni ha ribadito che la giunta deve rispettare gli impegni presi, procedendo alla nomina dei nuovi consigli di amministrazione, e ha sollecitato a questo proposito una riunione del sindaco nei copigruppo consiliari democratici per definire il problema entro martedì prossimo.

Aprono finalmente da questa mattina dieci dei ventotto asili nido comunali che avrebbero dovuto essere pronti già da più di un mese fa. E' stata una notizia in corso di un incontro con una delegazione della UDI nazionale, al quale hanno partecipato anche i consiglieri Buffa (PCI) e Benzoni (PSI). Gli asili aperti — oscillano sessanta bambini ciascuno — sono i seguenti: Via Mattioli di Canossa; Via Pirotta; Via Lusitania; Via del Calice; Via Tasso; Via Egeo; Via Morelli (Acilia); Via Cardano; Via Cassetta Mattei; piazza Marsellino Giardino. Nei prossimi giorni — ha comunicato l'assessore Cazorla — dovranno essere aperti altri quattro «nidi» e cioè quelli di viale Pintoricchio, via Sole Carulone, via dei Platani, via Belon.

### in breve

**DIBATTITO SULLE CARCERI.** Venerdì, alle ore 18, nella sala della stampa astora, in Via delle Botteghe Oscure, si terrà una tavola rotonda sul tema «Carcere e fermento». Al dibattito, organizzato dall'associazione «Carcere e comunità», interverranno il senatore Umberto Terracini, Michele Colpo, presidente della prima sezione del tribunale di Roma, Luigi Carlini, incaricato di psicologia clinica all'Università di Roma, Eduardo Vettore, funzionario dell'ONU, e lo scrittore Giulio Salerni.



I locali della fabbrica di inchiostri ICIFIS devastati dall'esplosione, che ha ucciso due lavoratori e ne ha ferito un terzo



Lo strazio dei familiari sconvolti dalla terribile sciagura

## «Aveva lasciato il mestiere di edile per lavorare in un posto più sicuro»

Valente Eramo era nella fabbrica di San Basilio da 4 anni - Emigrato 15 anni fa dall'Abruzzo viveva a Frascati insieme alla moglie e al figlio - Era diventato padre da pochi mesi il giovane Mario Papa



Valente Eramo con la moglie Lina: la foto è stata scattata poco tempo fa, quando la coppia ha festeggiato le nozze d'argento.

La morte atroce li ha colpiti qualche minuto prima che il campanello suonasse per annunciare la fine dell'orario di lavoro. «Come è potuto succedere alle cinque? Alle cinque esce dalla fabbrica», ha gridato, sconvolta, Lina Eramo, la moglie di una delle vittime, quando ha saputo della disgrazia. Nella casa modesta di Frascati, dove la più anziana delle vittime viveva, insieme alla moglie e al figlio Nando di 20 anni, alle 20,30, non si sa ancora nulla della spaventosa sciagura.

La porta dell'appartamento dignitoso, riscaldato da qualche mese dopo anni di sacrifici, viene aperta da Nando, che richiama, con voce alligata il gatto, oltre al visitatore il quadro di una famiglia tranquilla, felice, ignara della disgrazia, che l'ha colpita. Ma basta l'accanto a un incidente, del quale non si vuole precisare l'entità, a sconvolgere una serata che doveva essere come tutte le altre. La donna, smarrita, si disperava, il ragazzo, vuole sapere un incidente, a credere che, in fondo non sia nulla, che siano solo ferite leggere quelle che hanno colpito il padre, che lavorava in quella fabbrica così moderna, efficiente, da qui mosso l'anno scorso — dice incredulo — a vederla. Avevano rinnovato gli impianti da poco.

Valente Eramo di 51 anni era dipendente della fabbrica a San Basilio da quattro anni. Emigrato da Ortona, un paese dell'Abruzzo, in provincia, continuava a ripetere: «Non bastava impedire una sciagura così spaventosa, per la quale sarebbe davvero tollerabile invocare, come al tre volte, la fatalità».



Gino Monteriu.

dalle fabbriche intorno a cercare notizie dei coniugi. Mario aveva pagato da anni i compagni, era un ragazzo felice. Si era sposato proprio dopo essere stato assunto nella fabbrica dove ha perso la vita. Anche lui non aveva mai manifestato ai suoi amici preoccupazioni sul pericolo insito nella sua attività. In realtà nessuno, prima di ora, sembrava essersi mai posto il problema del pericolo, in questa fabbrica. Sembrava che gli impianti di sicurezza avessero tranquillizzato impiecati disattenti. Invece non bastava impedire una sciagura così spaventosa, per la quale sarebbe davvero tollerabile invocare, come al tre volte, la fatalità.

### In preparazione della manifestazione nazionale del 25 ottobre

## Scioperi di zona degli edili Manifestazione oggi ad Aprilia

Con un fitto calendario di scioperi articolati e manifestazioni gli edili romani stanno preparando in questi giorni la grande manifestazione nazionale per il rilancio dell'edilizia decisa per sabato 25 ottobre. Oggi si fermeranno per due ore e mezza i lavoratori delle costruzioni della zona Tiburtina Casilina e dell'EUR-Magliana. In tutte e due le zone si terranno manifestazioni. Gli edili si concentreranno alle 10 del mattino in piazza S. Maria del Soccorso (Tiburino-Castellino e Montesacro) e a piazza della Radio (EUR-Magliana). Assieme ai lavoratori edili tutto il movimento sindacale e le altre categorie sono impegnate in questi giorni per preparare la manifestazione del 25, a cui parteciperanno ampie delegazioni di tutti i settori dell'industria.

La federazione unitaria dei lavoratori chimici di fronte a quest'ennesima sciagura che ha stroncato la vita a due operai ha proclamato per domani uno sciopero di un quarto d'ora in tutte le fabbriche chimiche. «Alidilà della meccanica di quest'ennesimo incidente — afferma il comunicato — resta lo stillicidio di omicidi bianchi che colpisce il nostro settore. Solo questo sciopero può assicurare alla Bandini uno alla raffineria di Roma, un altro alla Palmolive, senza contare gli innumerevoli incidenti alla SNIA di Colferro, e le malattie professionali che uccidono decine di lavoratori».

Numero di maggiori centri industriali della provincia di Latina, sono oltre tremila gli operai posti sotto cassa integrazione, mentre 1.500 sono i disoccupati iscritti alle liste di collocamento. Numerosissimi sono anche i giovani e le donne in cerca della prima occupazione. I lavoratori si raccoglieranno alle 9,30 davanti alla Simmenthal e lì si svolgerà un corteo che sfilerà fino a piazza Marconi.

### Colpi di pistola contro una tipografia di via del Grottono

Due colpi di pistola sono stati sparati questa notte contro le vetrine della tipografia «Sigred», in vicolo del Grottono, nei pressi di largo Goltzow, dove si stampa «La Voce Repubblicana» e «Il Manifesto». Uno dei due colpi ha mirato la vetrina che immette alla tipografia mentre l'altro si è conficcato in un infisso. Nessuno è rimasto ferito. L'episodio è accaduto poco prima dell'una. Sul posto si sono recati alcune pattuglie della polizia e dei carabinieri che hanno recuperato i proiettili ed hanno cercato di raccogliere testimonianze utili alle indagini.

La direzione dell'azienda, come si ricorda, dopo aver ricevuto finanziamenti dalla IMI per riprendere la produzione ha invece rifiutato di pagare i lavoratori e non accennava a voler riaprire la fabbrica. Gli operai della Balder e gli amministratori hanno anche chiesto l'immediata sospensione degli stanziamenti dell'IMI, che non sono utilizzati per garantire l'occupazione.

### il partito

ESCLUSIVO REGIONALE — E convocata per oggi, alle 9, il comitato esecutivo regionale con il seguente ordine del giorno: 1) programma di iniziativa e di lotta dei comunisti del Lazio nell'attuale fase politica; 2) varo. La relazione sarà tenuta dal compagno Paolo Cioli. ● In Federazione calata motorizzazione civile, ore 19 (Caruso). ● ACILIA: ore 19 (Cioffi). ● OSTIA NUOVA: ore 18,30 (CD Rossiello). ● GAIUSSANO: ore 18,30 (CD Ianniello). ● MONTE MARCIANO: ore 17,30 (CD Corbelli). ● CASTIGLIONE: ore 18,30 (CD Ianniello). ● FIDENE: sul piano regolatore (Tommasi-Pare). ● SETTECAMINI: ore 18,30 (CD di sezione). ● ZONE — «CASTELLI»: ANZIO CD ore 19, NEMI ore 18,30. ● SANTI MARIA DELLE MOLLE: ore 20,30 (CD Elmo). ● CIAMPINO: ore 18,30 (CD Ianniello). ● FALGOMARCO: ore 19,30 (CD Ianniello). ● MORICONE: ore 19,30 (CD Ianniello). ● GARDANO: ore 19,30 (CD Ianniello). ● MINTERO: ore 20 (CD Ianniello). ● TIBERINA: ore 20 (CD Ianniello). ● COLLEFERRO: ore 18,30 (CD Ianniello). ● SETTECAMINI: ore 18,30 (CD Ianniello). ● SEZIONE UNIVERSITARIA - Caluso Economica, ore 20,30 in federazione. ● F.G.C. — Tiburtino IV: ore 18,30 assemblea unita (Mancini). ● Torpignona: ore 17 riunione del responsabile di cellula delle scuole della zona Sud (Veltroni-Proietti). ● Alessandria: ore 18 comitato direttivo circolo (Riccio). ● Federazione: ore 16 riunione delle cellule delle scuole della zona Nord. ● Federazione: ore 16,30 riunione degli studenti comunisti delle scuole professionali.



Grave decisione della commissione centrale tributaria

Anche ai «trappisti» il Comune dovrà rimborsare le tasse?

La controversia riguarda l'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili per una tenuta alle Tre Fontane presso l'EUR - I fratelli nel 1967 cedettero una parte della proprietà e non accettarono l'accertamento dell'imponibile

Anche ai fratelli trappisti, oltre che al principe Torlonia, il Comune dovrebbe restituire le tasse già pagate. L'incredibile decisione è stata presa dalla commissione tributaria centrale, la stessa che qualche mese fa aveva concesso al «principe nero» il pagamento di un miliardo di arretrati. Questa volta la vicenda riguarda l'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili. Nella località Tre Fontane presso l'EUR - in piena zona urbana - i «trappisti» possedevano una vasta tenuta (oltre 160 ettari). Fino al 1962 l'area fu considerata verde agricolo...

Le iniziative sulla situazione politica e le proposte del PCI

A Prenestino assemblea con i lavoratori ATAC

Parteciperà il compagno Petroselli - Domani attivo in Federazione su pubblico impiego e servizi

Nel quadro della campagna di assemblee indetta dal PCI sulla situazione politica sulle proposte dei comunisti si terrà oggi alle ore 17 un incontro tra i lavoratori del deposito ATAC di Prenestino con il compagno Luigi Petroselli, delegato provinciale del partito e segretario della Federazione romana. Nella città e nella provincia sempre oggi si terranno numerose altre assemblee sul tema «Confronto lotte unitarie, solidarietà fra tutte le forze del lavoro e della cultura per l'occupazione e la modifica delle basi produttive di Roma e della Regione per nuove condizioni civili per l'efficienza e la riforma democratica dei servizi e della pubblica amministrazione».

Proposte comuni degli artigiani alla Regione

I dirigenti delle organizzazioni provinciali degli artigiani, C.A.S.A. (Confederazione autonoma dei sindacati artigiani), C.N.A.U.P.R.A. (Unione provinciale artigiani), U.P.L.A. (Unione provinciale artigiani), U.P.L.A. (Unione provinciale artigiani) si sono incontrati nei giorni scorsi per definire una piattaforma di rivendicazioni comuni da presentare alla Regione in riferimento alla grave situazione di crisi in cui versano le aziende del settore a Roma e nel Lazio. La riunione - che è stata la prima cui hanno partecipato unitariamente i rappresentanti di tutte le organizzazioni del settore - ha affrontato i problemi del credito, dell'associazionismo economico e della attrezzatura di zone per l'insediamento delle attività produttive.

Individuati per un nome pronunciato nel corso dell'aggressione

Arrestati i sette teppisti che hanno violentato una ragazza a Cinecittà

Tutti hanno confessato - Il più grande ha 18 anni, il più piccolo 15 - La giovane era con il fidanzato che venne picchiato selvaggiamente e rinchiuso nel portabagagli della propria auto - Preparato in un bar di piazza Don Bosco l'assalto alla «coppietta»

Il più grande dei sette ha 18 anni, il più piccolo 15. La polizia li ha arrestati ieri tutti accusati di aver violentato una diciottenne. Si è trattato al margine della Circonvallazione Subaugusta una 22enne L. T. I sette teppisti tutti abitanti nel quartiere di Cinecittà hanno confessato di aver preso parte all'aggressione. L'identificazione dei sette ha coinciso ieri mattina con la sequestrazione di Ismaia Di Francesco il giovane fermato il giorno successivo alla «notte brava» e ritenuto in un primo momento uno dei responsabili della aggressione. Arrestati i sette teppisti: il più grande, Stefano Piras 18 anni, è stato giudicato per un altro caso di violenza carnale e per furto e rapina. Il più piccolo, Mario Puleo 15 anni, è stato giudicato per violenza carnale e per furto. Il più grande, Stefano Piras, è stato arrestato per aver violentato una ragazza di 17 anni. Il più piccolo, Mario Puleo, è stato arrestato per aver violentato una ragazza di 15 anni.

Si è dimesso a Rieti il segretario provinciale della DC

Il segretario provinciale della DC reatina Alessandro Marnetti si è dimesso dalla carica nel corso della riunione della direzione provinciale del partito. Era stato eletto segretario provinciale nella primavera del '69 per succedere a Luigi Cipriani l'attuale assessore regionale al patrimonio quando questi divenne consigliere alla Regione Lazio. Marnetti fu capo alla corrente di Andreotti. Le dimissioni sono state giustificate con «motivi di carattere personale politico» e sono la conseguenza della crisi che ha investito la DC reatina all'indomani del 15 giugno e soprattutto dopo la formazione di giunte democratiche composte dal PCI dal PSI e dal PRI al Comune capoluogo e alla Provincia.

Era tornata «nubile» quattro anni fa ma lei non lo sapeva

Fra tornata «nubile» ma non lo sapeva. Si spirava dal 1949 dal marito il noto industriale alimentare Giovanni Butoni la signora Elisabetta Carnevali di 52 anni non aveva mai ricevuto le notificazioni dell'annullamento ottenuto nel 1971 dal comune presso il tribunale ecclesiastico. Ieri la donna ha denunciato alla Procura della Repubblica il cancelliere della Corte d'appello e l'ufficiale dello stato civile del Comune di Roma perché avrebbero annotato a sua insaputa la sentenza che annullava il vincolo matrimoniale. La vicenda di Elisa Carnevali cominciò nel 1949 quando presentò istanza di separazione per colpa del marito. Tre anni dopo la separazione fu pronunciata. Nel 1963 Elisa Carnevali chiese il tribunale ecclesiastico l'annullamento del matrimonio richiesta che venne accolta nel 1971.

Il corpo di Silvana Rinaldi fu rinvenuto 5 mesi fa al Collatino

Nuova inchiesta sulla giovane trovata morta in una scarpata

La magistratura ha ripreso le indagini sulla morte di Silvana Rinaldi la ragazza di 20 anni trovata morta nel maggio scorso in una scarpata al quartiere Collatino. Il corpo di una ragazza di 20 anni trovata morta nel maggio scorso in una scarpata al quartiere Collatino. Il corpo di una ragazza di 20 anni trovata morta nel maggio scorso in una scarpata al quartiere Collatino. Il corpo di una ragazza di 20 anni trovata morta nel maggio scorso in una scarpata al quartiere Collatino. Il corpo di una ragazza di 20 anni trovata morta nel maggio scorso in una scarpata al quartiere Collatino.

Il picchiato selvaggiamente. Tutto che il giovane perdetti i sensi lo inchiodò nel portabagagli della propria auto. Cominciò quindi l'assalto da violentatori contro Liana. Uno di loro però durante l'aggressione pronunciò un nome che per sarebbe stato molto utile per le successive indagini. Si disse da quel nome «Stefano» sono partite le ricerche della squadra mobile per arrivare ai responsabili dell'aggressione. Alle ricerche di «Stefano» quindi dopo un primo passo falso delle indagini il fido di Ismaia Di Francesco in un primo momento rinchiuso da Liana attraverso una foto segnaletica. La polizia ha cominciato a sequestrare i quartieri di Cinecittà, Centocelle, Cinecittà e Torrepacata. Ieri mattina infine è stato portato in questura Stefano Piras.

Le radici di una crisi

La ripugnanza genetica da crimini più turpi - come quello compiuto da la banda di... Le radici di una crisi. La ripugnanza genetica da crimini più turpi - come quello compiuto da la banda di... Le radici di una crisi. La ripugnanza genetica da crimini più turpi - come quello compiuto da la banda di... Le radici di una crisi. La ripugnanza genetica da crimini più turpi - come quello compiuto da la banda di...

CONCERTI

- ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (Via Flaminia, 118 - Tel. 36.10.702 - 36.10.782)
Alte ore 21 al Teatro Olimpico
Alte ore 21 al Teatro Olimpico
Alte ore 21 al Teatro Olimpico

teatro popolare di roma

- AI DIOSCURI - ENAL PITA (Via...)
AI DIOSCURI - ENAL PITA (Via...)
AI DIOSCURI - ENAL PITA (Via...)

Schermi e ribalte

- SUBURRA CABARET (Via dei...)
ARLECCHINO (Tel. 360.35.46)
ARLECCHINO (Tel. 360.35.46)
ARLECCHINO (Tel. 360.35.46)

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)

- ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)

Dr. PIETRO MONACO
Dr. PIETRO MONACO
Dr. PIETRO MONACO

AVVISI SANITARI
AVVISI SANITARI
AVVISI SANITARI







Al Consiglio agricolo della CEE

# Bloccata dall'Italia la trattativa sul vino

Due condizioni per la ripresa: l'eliminazione della tassa francese e il pagamento dei danni

Dal nostro inviato

LUSSEMBURGO, 14. L'Italia ha bloccato oggi, davanti al consiglio agricolo della CEE, la trattativa sul nuovo regolamento vitivinicolo, ponendo due pregiudiziali alla ripresa della discussione, che da quasi sei mesi ormai non riesce ad andare in porto: la eliminazione della tassa francese sulle importazioni italiane, e il pagamento dei danni subiti dai nostri viticoltori a causa del dazio alle frontiere con la Francia.

## Le cantine sociali sollecitano la legge sul vino

Oltre un centinaio di presidenti di cantine sociali di tutta Italia convocati dal Comitato permanente di interesse che fa capo alle tre grandi centrali cooperative e alle organizzazioni contadine nazionali, si sono riuniti a Roma per discutere la situazione di disagio in cui si sono venuti a trovare i vitivinicoltori a seguito delle misure restrittive decise dal governo francese all'esportazione di vino italiano. La riunione ha avuto anche lo scopo di sollecitare la rapida approvazione da parte del Senato del disegno di legge elaborato unitariamente dalla commissione agricoltura e che dovrà essere discusso dall'assemblea in un prossimo futuro.

Come è noto si tratta di un provvedimento che prevede l'anticipazione alle cantine sociali, sui fondi del FEOCA, della parte di contributi già esistenti, di contributi per permettere alle cantine stesse di anticipare ai soci il 90% del prezzo comune per la vendita dei prodotti agricoli sarebbero salvaguardati dalle conseguenze della illegale decisione del governo francese.

## Delegazione del PCI in Polonia

E' partita per la Polonia una delegazione del PCI per lo studio della riforma della scuola inferiore e superiore polacca.

La delegazione è guidata dal compagno Giuseppe Chiarante, membro del CC e responsabile della sezione Consultiva della Scuola ed è composta dai compagni Aureliano Alberici, Carlo Avonino, Vittorio De Majo, Valeria Bonassola e Francesco Zappa.

commissione esecutiva di Bruxelles, che dovrebbe istituzionalmente far rispettare i trattati, ha tentato per un mese prima di tentare contro il governo di Parigi una procedura di infrazione, per la quale tuttavia si sono scelti i tempi più lunghi.

Intanto, la situazione sui mercati francesi si sta normalizzando, i prezzi del vino sono saliti, se le cose andassero avanti secondo i piani del governo di Parigi, l'inflazione alle leggi comunitarie finirebbe per pagare in moneta sonante a chi l'ha commessa, mentre all'Italia rimarrebbero oltre allo scotto politico, anche le perdite concrete subite dai produttori.

Il rifiuto della delegazione italiana ad affrontare in queste condizioni il dibattito sul nuovo regolamento vuole assumere anche un significato politico generale. Lo ha detto il sottosegretario Lobianco, intervenendo in consiglio il vino è stato l'ultimo fra i prodotti agricoli a ricevere una regolamentazione all'interno dell'Europa verde: è all'ultimo posto nel bilancio delle casse comunitarie che gli dedicano solo l'1 per cento dei loro fondi.

Le nuove proposte che vengono avanzate per la regolamentazione del vino, prevedono che dovrebbero a queste vecchie di discriminazioni norme punitive per incoraggiare e diminuire radicalmente una produzione che rappresenta in Italia la fonte di lavoro per quasi due milioni di contadini e un giro di affari di circa mille milioni di lire.

Ora, i nove ministri si ritroveranno il 29 e 30 ottobre per affrontare il dibattito sulla politica agricola comunitaria. Il fatto che il problema del vino sia rimasto aperto potrà servire ad evitare l'errore, commesso spesso in passato, di una precipitosa decisione sulla materia, e permetterà di affrontare invece il discorso sul sostegno di tutte le produzioni meridionali, vino compreso, sullo stesso piano di quelle dei prodotti dell'agricoltura europea.

Si offrirà cioè, finalmente, l'occasione per un discorso complessivo sui disegni alimentari sulle decisioni da prendere sui modi di intervenire per garantire una produzione equilibrata ed un giusto reddito a tutti i produttori agricoli del nove paesi, insieme all'equilibrio necessario, se il governo italiano saprà finalmente coglierla, di rimettere in discussione la linea deleteria di politica agricola fin qui seguita dalla CEE, basata su una serie di sacrifici delle regioni più povere, dall'altra sui interventi di mercato che hanno accentuato il costo produttivo e aggravato gli squilibri strutturali.

Vera Vegetti

Il presidente francese in visita ufficiale nell'URSS

# Iniziati ieri i colloqui di Giscard con Breznev

L'accento sul «dopo-Helsinki» e sugli sviluppi della politica di distensione - E' la prima visita di un capo di Stato occidentale a Mosca dopo la conclusione della conferenza paneuropea

Dalla nostra redazione

MOSCA, 14. Lo sviluppo della distensione in Europa dopo Helsinki è il tema centrale del nuovo vertice sovietico-francese aperto nel pomeriggio di oggi poco dopo l'arrivo a Mosca di Giscard d'Estaing, il presidente francese, che è accompagnato dai ministri degli Esteri Sauvagnargues, dell'Economia e Finanze Fourcade e dell'Industria e Ricerca d'Ornano, è stato accolto all'aeroporto da Breznev, Podgornij, Kossighin, Gromiko ed altre personalità sovietiche.

In serata, concluso il primo colloquio, i dirigenti sovietici hanno dato in onore degli ospiti francesi un ricevimento nella sede del ministro Breznev. Giscard d'Estaing ha pronunciato discorsi.

Giscard d'Estaing è il primo capo di Stato dell'Occidente a venire a Mosca dopo il vertice pan-europeo di fine luglio nella capitale finlandese. Questa volta potrebbe essere interpretato come un in-

dice della volontà dell'attuale presidente francese di proseguire il suo corso aperto dieci anni fa da De Gaulle, ed in parte seguita anche da Pompidou, nei confronti dell'URSS e dell'Europa. Ma qualcuno ricorda che Giscard d'Estaing non è né De Gaulle né Pompidou e che sotto la sua presidenza certe distanze che la Francia aveva preso dagli Stati Uniti si sono sensibilmente ravvicinate.

L'intenzione di Giscard d'Estaing di affrontare nei colloqui il dopo-Helsinki è stata espressa da un comunicato dell'Eliseo fatto pervenire alla stampa tramite l'ambasciatore francese a Mosca. Nel testo, pubblicato domenica dall'organo centrale del PCUS, si sottolinea l'importanza che il presidente attribuisce alla distensione sovietica, «come elemento di base della politica estera della Francia rivolta verso la distensione internazionale» e si aggiunge che «la visita del presidente francese a Mosca è la prima di un capo di Stato occidentale a Mosca dopo la conclusione della conferenza paneuropea».

La dittatura uruguayana proibisce la pastorale dei vescovi

Nobel per l'economia un sovietico e un americano

Una missione dell'IPALMO in Mozambico

Romolo Caccavale

Una missione dell'IPALMO in Mozambico

Una missione dell'IPALMO in Mozambico

Una missione dell'IPALMO in Mozambico

conclusione della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa». In termini analoghi da parte sovietica, il commentatore dell'agenzia Novosti, Spartak Beglov, ha espresso la convinzione che i colloqui franco-sovietici «daranno un nuovo impulso alla cooperazione reciproca vantaggiosa tra i due paesi ed al loro contributo allo sviluppo del processo della distensione in Europa alla luce degli accordi di Helsinki».

La visita è appena iniziata ed è ancora difficile dire quale forma assumerà tale «contatto». Secondo fonti non ufficiali il risultato più importante potrà essere l'adozione di un documento politico con il quale le due parti si impegneranno a coordinare la loro azione futura a favore dell'ulteriore rafforzamento della sicurezza sia in Europa che nel mondo.

Tema strettamente legato è quello del disarmo. La Francia, come al solito, non ha firmato l'accordo per l'interdizione degli esperimenti nucleari e non partecipa neppure alle trattative di Vienna per la riduzione delle forze armate e degli armamenti nel centro dell'Europa. La posizione sovietica, al contrario, è che alla distensione politica deve ora seguire anche una distensione nel campo militare.

L'URSS — ha scritto Beglov nel citato commento — vuole contribuire alla realizzazione di misure globali e parziali nel campo del disarmo, siano esse l'interdizione della messa a punto e degli esperimenti di armi di sterminio di massa o la fine della corsa agli armamenti in Europa. L'opinione pubblica sovietica ritiene che questo campo offra una delle più grandi possibilità per l'estensione della cooperazione politica tra l'URSS e la Francia.

Fonti francesi lasciano intendere che per il momento appare imprevedibile un mutamento della posizione di Parigi. L'opinione pubblica sovietica ritiene che questo campo offra una delle più grandi possibilità per l'estensione della cooperazione politica tra l'URSS e la Francia.

Com'è noto la delegazione al seguito di Giscard d'Estaing, grande peso nei colloqui ha infine lo sviluppo della cooperazione economica. Gli scambi commerciali tra l'URSS e la Francia, che nel 1965 ammontarono a 202 milioni di rubli, lo scorso anno hanno raggiunto la cifra di 941 milioni di rubli e le previsioni per quest'anno sono del tutto positive, per la prima volta, del miliardo di rubli. Tuttavia, a giudizio sovietico, esiste ancora uno squilibrio nel commercio.

Romolo Caccavale

Una missione dell'IPALMO in Mozambico

Una missione dell'IPALMO in Mozambico

Una missione dell'IPALMO in Mozambico

Una missione dell'IPALMO in Mozambico



TORNANO A BEIRUT Con il graduale, anche se lento, normalizzarsi della situazione, migliaia di libanesi che avevano lasciato Beirut nei giorni dei combattimenti stanno tornando alle loro case (nella foto, luffavia ancora incidenti, che nelle ultime 36 ore hanno provocato la morte di 20 persone. Molti negozi e banche hanno riaperto; agli impiegati pubblici è stato ordinato di tornare al lavoro, pena sensibili ammende. Nel centro, il coprifuoco è stato ridotto di due ore

Conferenza a Roma del presidente della Confindustria

# Possono aumentare molto gli scambi con la Cina

Il presidente della Confindustria Giovanni Agnelli ha incontrato ieri nella sede dell'organizzazione, all'EUR, i giornalisti per illustrare alcuni aspetti del viaggio che una delegazione da lui diretta ha compiuto in Cina la settimana scorsa. L'inter-scambio Italia-Cina è attualmente di 250 milioni di dollari all'anno, un ammontare limitato rispetto ai rapporti che il nostro paese intrattiene con paesi molto meno importanti. Un ostacolo attuale agli scambi, ha detto Agnelli, è costituito dall'opposizione di certe categorie di produttori interni all'acquisto in Cina di forniture per il consumo. La Cina può vendere carni di maiale ma queste importazioni suscitano reazioni negative degli allevatori. Gli industriali tessili si oppongono all'incremento delle importazioni di prodotti del loro ramo.

Tuttavia, è nel campo dei beni di consumo che possono espandersi gli acquisti italiani, condizione per facilitare una più ampia collocazione dei beni strumentali da parte di industrie del nostro paese.

A questo proposito il direttore della Confindustria Franco Mattel ha dichiarato che «il vantaggio dei beni italiani che possono andare in Cina è molto vasto ma non possiamo aspettarci di esportare beni di consumo mentre fra i beni strumentali c'è moltissimo spazio». Quanto ai settori «dipendenti dalle priorità che i cinesi daranno ai settori economici nel quadro del piano quinquennale in fase di elaborazione» l'informazione sulle scelte che si stanno compiendo, quindi, è preliminare per fare dei programmi di esportazione.

Agnelli ha citato, fra i settori che potrebbero esportare in Cina, il petrochimico, i trasporti, la meccanizzazione agricola e i lavori civili.

Parlando delle piccole imprese Mario Corbino, che si occupa di tale settore pre-

Sui contenuti e le prospettive della conferenza

# Polemica Algeria-USA durante la riunione sul dialogo Nord-Sud

Malgrado si siano registrati «limitati progressi», sono aperti tutti i problemi relativi ai contenuti e al funzionamento delle quattro commissioni

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 14. La riunione preparatoria dei dieci (Algeria, Venezuela, Iran, Arabi Sauditi, Zaire, Brasile, India, per il terzo mondo, Stati Uniti, Comunità europea e Giappone) per il mondo industrializzato, che ieri sera, al termine della prima giornata di lavori, aveva trovato un unico accordo, ha registrato oggi, del «progresso, limitato», secondo il portavoce americano, e senza il paese del problema esondante delle competenze che dovranno essere assegnate alle quattro commissioni di lavoro in cui si dividerà la Conferenza di dicembre.

Classificando l'atteggiamento che è stato raggiunto tra ieri e oggi a partire dal 16 dicembre e per una durata di due o tre giorni, il funzionario americano ha parlato di «ventisette paesi (tra cui industrializzati e paesi in via di sviluppo) che avrà la denominazione ufficiale e di «Gruppo di lavoro per la cooperazione internazionale». Tale conferenza si dividerà in quattro commissioni di lavoro, ciascuna con i propri rappresentanti dei paesi industrializzati e dei paesi in via di sviluppo e di un «Gruppo di lavoro per la cooperazione internazionale». Tale conferenza si dividerà in quattro commissioni di lavoro, ciascuna con i propri rappresentanti dei paesi industrializzati e dei paesi in via di sviluppo e di un «Gruppo di lavoro per la cooperazione internazionale».

La delegazione algerina, a nome dei paesi in via di sviluppo, ha chiesto che il ruolo della sede di formazione generale di lavoro delle quattro commissioni. La delegazione americana ha espresso un parere opposto e ciò che sia la conferenza stessa di dicembre a dare questa definizione. Si è riaperto insomma il duello America-Algeria che nell'aprile scorso aveva determinato l'interdizione della riunione preparatoria.

Per esempio, sempre gli agnelli hanno proposto che la quarta commissione, quella per gli affari finanziari, abbia la precisa competenza di lavorare ad una larga riforma «delle abitudini finanziarie e monetarie internazionali, ma gli americani, favorevoli a limitare la competenza di questa commissione al finanziamento delle eventuali decisioni di legge, si sono opposti.

Anche la sede delle quattro commissioni è ancora in discussione. Il problema dell'Inghilterra che vuole un posto a se nel gruppo degli otto paesi industrializzati e si rifiuta di essere rappresentata da una Comunità europea, non sarà deciso o di questa riunione preparatoria, ma da una conferenza esclusiva di OCSE, convocata da una scelta degli otto paesi.

Augusto Pancaldi

Partita dall'Italia una delegazione della SED

E' ripartita martedì dall'aeroporto di Fiumicino una delegazione della SED (P.D.T.) che ha concluso una visita di studio su invito del PCI. La delegazione, formata dai compagni Werner Walde, membro del CC della SED e primo segretario della regione di Cottbus (capo delegazione), Bruno Damjan, Walter Lorenz e Werner Wend, ha visitato le città e le organizzazioni del partito di Roma, Siena, Modena e Milano. A conclusione della visita i compagni della SED hanno avuto un incontro con il compagno Ugo Prechioli, membro della Direzione e della Segreteria del PCI.

Direttore LUCA PAVOLINI

CLAUDIO PETRUCCIOLI

Antonio Di Mauro

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

# Per non cadere nell'imbroglio di una falsa promessa di calore.

Solo i radiatori di ghisa garantiti dal marchio E.CO.M.A.R. assicurano il caldo «giusto e confortevole» ed il massimo «risparmio» di combustibile.

E.CO.M.A.R. Ente per il Controllo, lo studio e le ricerche sui Materiali di Riscaldamento

<b>ARGO</b>	<b>BIASI</b>	<b>FARAD ITALIANA</b>	<b>Kristall</b>	<b>IDEAL STANDARD</b>	<b>NECA</b>	<b>SAN GIORGIO PRA</b>
-------------	--------------	-----------------------	-----------------	-----------------------	-------------	------------------------



